Comune	CERETTO LOMELLINA	
Servizio	SERVIZIO FINANZIARIO	
Responsabile	VILLARAGGIA PIERANGELO	
Scheda relativa all'anno	2021	
	REGOLAMENTO CANONE UNICO PATRIMONIALE ART. 1 C. 816 L. 160/2019 E RELATIVE TARIFFE	
Obiettivo(1)	Obiettivo(1) Sovraintendere alla predisposizione di uno schema regolamento o modalità applicative del Canone unico patrimoniale di cui al commodalità applicative del Canone unico patrimoniale di cui al commodalità applicative all'elaborazione delle relative tariffe da sottoporre poi alla approvazione, rispettivamente, di Co Comunale unitamente al Bilancio 2021/2023. Verificare la piena o stesso alle previsioni normative.	
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	Anno 2021	
Altri servizi coinvolti	Nessuno	
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Ufficio di Settore	
Risorse finanziarie previste	Nessuna	
Indicatori	efficacia(3)	Le disposizioni sono volte ad individuare le entrate, a dettare principi per la determinazione delle aliquote dei tributi, dei canoni, delle tariffe, di contenzioso, di determinazione ed applicazione delle sanzioni, a specificare le procedure e le competenze
	efficienza(3)	Con l'applicazione si consente Il reperimento delle risorse tributarie e patrimoniali finalizzato a raggiungere l'equilibrio economico di bilancio del Comune.
Situazione di partenza	Gestione di entrate afferenti i tributi soppressi: TOSAP, imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni	
Risultato atteso	Istituzione e disciplina, tramite adozione di apposito Regolamento del nuovo Canone Unico Patrimoniale di cui al comma 816 della Legge 160/2019 s.m.i. Approvazione delle relative tariffe al fine di garantire un gettito analogo a quello conseguito dai tributi e diritti cessati conformemente al comma 817 della Legge 160/2019 s.m.i.	
	Risultato pienamente raggiunto se: Approvazione con provvedimento finale	
Criteri per la valutazione finale	Risultato raggiunto al 100% se: Approvato entro i termini di approvazione del bilancio 2021/2023 Risultato raggiunto al _50 % se: Se elaborato parzialmente e non approvato	
	Risultato considerato non raggiunto se: Non approntato	
	ne alla rilevanza	basso X alt

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

5

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

strategica e alla complessità realizzativa

- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- (2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi
- (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:
- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.